

NOTA INTEGRATIVA

PAGINA BIANCA

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2003

Il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2003, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423 comma 1° del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423-bis, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis del C.C., secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423-bis comma 2° del C.C., e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 C.C..

I criteri di valutazione sono conformi alle disposizioni dell'art. 2426 del C.C. e non differiscono da quelli osservati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Si attesta inoltre che:

non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4° e all'art. 2423-bis comma 2°;

le voci che sono state raggruppate nell'esposizione dello Stato patrimoniale e nel Conto economico sono commentate nella specifica a parte della presente Nota;

le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo sono più avanti messe in evidenza;

per i fondi, in particolare, sono evidenziati gli accantonamenti dell'esercizio e gli utilizzi;

si è tenuto conto degli oneri di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

La presente nota integrativa è redatta in unità di euro, previo troncamento dei decimali.

Per tale ragione, sarà possibile che il totale di alcune tabelle di dettaglio non corrisponda alla somma delle singole voci di spesa.

I totali esposti per le singole voci indicate agli artt. 2424 e 2425 c.c. sono quelli indicati nella parte tabellare del Bilancio.

1) CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO

In particolare, si osserva quanto segue:

Immobilizzazioni Immateriali: i beni immateriali sono stati iscritti al costo d'acquisto (comprensivo degli oneri accessori) poichè trattasi di beni completamente acquistati da terzi.

L'iscrizione tra le immobilizzazioni è avvenuta per la prima volta nell'esercizio 1994 per un importo pari a € 199.330. Il dato dell'esercizio 2002 era pari a € 58.305.

Nelle pagine seguenti sono riportati i conteggi relativi al dato dell'esercizio 2003 pari a € 42.852.

Immobilizzazioni Materiali: le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, in base al disposto dell'art. 2426 del C.C., ad eccezione di quei cespiti, il cui valore è stato rivalutato ai sensi della legge n. 72/1983.

Il costo delle immobilizzazioni costruite in economia e il costo incrementativo dei beni ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore viene definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione di diretta imputazione.

Le spese di manutenzione e riparazione degli immobili e degli impianti sono state imputate direttamente nell'esercizio senza ricorso alla capitalizzazione delle stesse, salvo quelle che, avendo natura incrementativa, sono state portate ad incremento del valore del cespite.

Si precisa che non sono state effettuate svalutazioni.

Immobilizzazioni in corso e acconti: alla voce B) - II Immobilizzazioni materiali n.5) Immobilizzazioni in corso e acconti è iscritto l'importo di € 106.297 riferentesi alle opere iniziate e non concluse al 31/12 presso il magazzino di Formigliana, presso l'azienda agricola Villa dei Prati annessa al Centro Ricerche e presso Palazzo Orelli a Novara.

Ammortamenti Immobilizzazioni Immateriali: l'ammortamento è stato effettuato utilizzando il cosiddetto procedimento "diretto", cioè operando una riduzione del valore del bene mediante l'ammortamento stesso.

L'aliquota utilizzata è quella del 20%.

Ammortamenti Immobilizzazioni Materiali: gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati sulla base della residua vita utile di ogni singolo cespite, e sono stati stimati corrispondenti alle aliquote ordinarie stabilite dalla normativa fiscale. (D.M. 31/12/1988)

I Crediti sono iscritti, a norma dell'art. 2426 n. 8, secondo il loro presumibile valore di realizzo corrispondente alla differenza tra il valore nominale del credito e il Fondo Svalutazione Crediti. Il Fondo Svalutazione Crediti è stato istituito nel 1993 e al 31/12/96 ha subito modifiche per ciò che concerne il Fondo svalutazione crediti verso "clienti". Infatti il citato fondo stanziato al 31/12/1993 per un importo pari a € 1.061 (calcolato sulla base della percentuale fissata dalle norme fiscali contenute nel DPR 917/86), è risultato al 31/12/96 pari a € 313. Il decremento, pari a € 747 è dovuto al pagamento parziale di alcune fatture a seguito della conclusione delle procedure concorsuali in essere. Al 31/12/2003 non si registrano modifiche.

Per quanto riguarda, invece, i crediti verso "altri", il fondo svalutazione, già iscritto al 31/12/1993, ammontante al 31/12/1996 a € 297.228 e corrispondente ad una valutazione prudenziale sulla inesigibilità di crediti iscritti all'attivo da lungo tempo (€ 100.611: Ministero

Agricoltura e Foreste contributo campagna Monda 1957; € 195.583 Feoga - spese attuazione politica agricola comune, periodo '67-'70; € 1.032 Confederazione Generale Agricoltura Italiana - Roma - partecipazione periodico "Mondo Agricolo") ed incrementato al 31/12/1997 per l'importo di € 107.153 (incremento derivante da valutazione prudenziale in ordine alla esigibilità del credito vantato dall'Ente per canoni di locazioni non corrisposti dal conduttore alle scadenze) non presenta modifiche al 31/12/2003 ed è pari alla citata data a € 404.381.

I Titoli di proprietà dell'Ente, al 31/12/2003 pari a € 331.102 sono costituiti a garanzia di impegni assunti dall'Ente (come meglio specificato nel paragrafo "Conti d'Ordine"). Tali titoli sono costituiti da BTP a scadenza 15/4/2004, iscritti all'attivo al valore stimato al 31/12/2003 per un importo di € 326.132. I restanti titoli sono costituiti da BOT annuali scadenza 14/5/2004 per un valore di € 4.970. Il criterio utilizzato per la valutazione di questi ultimi è costituito dal valore d'acquisto aumentato del rateo d'interesse già maturato al 31/12/2003 .

Nella tabella sottostante vengono indicati i titoli di proprietà dell'Ente:

BTP scad. 15/4/2004 - 3,25% (a garanzia)	€ 326.132
BOT scad. 14/5/2004 (a garanzia)	€ 4.970
TOTALE	€ 331.102

2) STATO PATRIMONIALE: VARIAZIONI INTERVENUTE NELLE IMMOBILIZZAZIONI E NEL FONDO AMMORTAMENTI**Immobilizzazioni Immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte alla categoria B-I voce 3) “Diritti di brevetto industriale e Diritti di utilizzazione delle opere dell’ingegno” per un valore al 31/12/2003 pari a € 42.852.

Tale valore è la risultante delle seguenti operazioni:

Valore all’inizio dell’esercizio	€	58.305 +
Acquisti dell’esercizio	€	17.160 +
Ammortamento diretto al 20%	€	<u>32.613 -</u>
Valore alla fine dell’esercizio	€	<u><u>42.852</u></u>

Nella voce suddetta sono stati iscritti i costi di acquisto sostenuti dall’Ente per il rinnovamento del software.

Nella seguente tabella sono indicati i movimenti delle **Immobilizzazioni Materiali**.

Descrizione	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni
Valore Storico esercizio prec.	6.700.979	4.274.504	1.200.801	1.362.329
Ammortamenti esercizi prec.	5.048.920	3.570.818	1.045.367	1.049.111
Valore inizio esercizio	1.652.058	703.685	155.434	313.218
Incrementi dell’esercizio	243.016	128.489	45.774	70.537
Decrementi dell’esercizio		3.141	990	389
Ammortamento dell’esercizio	114.940	117.669	63.600	106.016
Valore di bilancio a fine esercizio	1.780.134	711.363	136.616	277.348

Immobilizzazioni Finanziarie: Alla voce III “Immobilizzazioni Finanziarie” 2) d) crediti verso altri esigibili oltre l’esercizio compare la cifra di € 153.938. Tale somma concerne i versamenti all’erario, degli acconti d’imposta sugli accantonamenti al 31/12/96 e al 31/12/97 a titolo di trattamento di fine rapporto (L. 23/12/96 n.662 Art.3 e L. 28/5/97 n.140), al netto degli utilizzi consentiti dalle norme vigenti e rivalutata al 31/12/2003.

Viene di seguito indicata per ogni categoria di beni la consistenza del fondo di ammortamento a inizio esercizio e le movimentazioni che lo riguardano.

VOCE	ALIQUOTA % (*)	AMM. ORD.	SALDO AL 31/12/02	ALIENAZIONI	AMMORTAMENTO	SALDO AL 31/12/03
Terreni e Fabbricati	1,50	3.645				
<i>Totali</i>	3,00	111.295	5.048.920	5.191	114.940	5.158.669
Impianti e Macchinari	3,75	4.818				
<i>Totali</i>	7,50	112.851	3.570.818	17.824	117.669	3.670.664
ATTREZZATURE IND. E COMM.						
Attrezzature di magazzino	7,50	1.287				
<i>Totali</i>	15,00	2.661	136.135	98	3.949	139.986
Apparecchiature scientifiche e attrezzature di laboratorio	7,50	2.145				
<i>Totali</i>	15,00	24.678	459.337	1.662	26.823	484.498
Macchine agricole ed attrezzature di campagna						
<i>Totali</i>	20,00	32.827	449.894	0	32.827	482.722
ALTRI BENI						
Macchine d'ufficio elettriche ed elettroniche	10,00	3.705				
<i>Totali</i>	20,00	70.008	617.803	57.937	73.713	633.579
Automezzi	20,00	9.062				
<i>Totali</i>	25,00	4.777	81.591	0	15.314	96.906
Mobili e arredi	10,00	1.475				
<i>Totali</i>	6,00	1.123	349.715	657	16.988	366.046
<i>Totali</i>	12,00	15.864				

3) VARIAZIONI INTERVENTUTE NELLA CONSISTENZA DELLE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO: IN PARTICOLARE PER I FONDI E PER IL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LE UTILIZZAZIONI E GLI ACCANTONAMENTI.

ATTIVO

Descrizione	Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore di Bilancio
Crediti	4.229.290	192.463	0	4.421.753
Attività Finan. non costituenti Immobilizzazioni	331.081	21	0	331.102

Per quanto riguarda la voce III -“Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni” 5) Altri titoli, sono indicati i titoli costituiti a garanzia di impegni dell’Ente come già specificato e come evidenziato nei “Conti d’ordine”.

Il dettaglio dei titoli di proprietà dell’Ente è stato esposto nelle pagine precedenti.

Descrizione	Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore di Bilancio
Disponibilità liquide	9.189.299	1.638.176	0	10.827.475
Ratei e Risconti	83.819	6.025	0	89.844

E’ opportuno sottolineare che nella voce disponibilità liquide, ammontanti al 31/12/2003 a € 10.827.476 sono ricompresi € 9.131 per interessi attivi su c/c, e che € 7.827.770 sono depositati sul conto infruttifero presso il Ministero del Tesoro.

PASSIVO

Descrizione	Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore di Bilancio
Debiti	1.007.011	0	127.038	879.973
Ratei e risconti	1.860.592	344.241	0	2.204.833

FONDI RISCHI ED ONERI E TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Nella categoria B dello Stato Patrimoniale passivo sono previsti i “Fondi per rischi e oneri”, mentre nella categoria C è previsto il “trattamento di fine rapporto”.

Nella tabella che segue sono evidenziate le variazioni intervenute nell'esercizio:

Descrizione	Valore iniziale	Accantonamenti	Utilizzo	Valore di Bilancio
Fondo Imposte	21.945	29.554	1.500	50.000
Altri Fondi	3.749.185	97.515	0	3.846.700

Trattamento di fine rapporto	2.639.622	792.039	196.530	3.235.130
------------------------------	-----------	---------	---------	-----------

I Fondi previsti sono stati iscritti in base al dettato normativo dell'art. 2424 bis 3° comma del C.C.

In particolare il Fondo Imposte, è stato creato mediante l'accantonamento di parte dell'utile conseguito al 31/12/92 ed alla citata data era pari a € 103.291.

Tale fondo, utilizzato, nel corso degli esercizi '96 '97 '98 (come specificato nelle note integrative degli esercizi di competenza) e rideterminato al 31/12/1998 in € 51.645, è stato utilizzato nel corso dell'esercizio 2002 dall'assolvimento dell'imposta sostitutiva del 4% sul valore dei terreni edificabili in base all'art. 7 della legge finanziaria 2002 e nel corso dell'esercizio 2003 per far fronte agli oneri derivanti dall'adesione alla “sanatoria per integrazione” per gli anni dal 1997 al 2001.

Il fondo in esame è stato rideterminato in € 50.000 al 31/12/2003 in ragione di una controversia pendente presso la Commissione Tributaria di Novara, riguardante l'INVIM dovuta per l'alienazione di un immobile.

Nella voce “Altri fondi” è iscritto al 31/12/2003 un importo di € 3.846.700; si evidenzia rispetto al precedente esercizio un accantonamento di € 97.515.

Nella tabella che segue viene evidenziata la composizione degli “altri fondi”.

Descrizione	31/12/2002	31/12/2003	Differenza
Fondo Perdite Organismo di Intervento	1.317.820	1.317.820	0
Fondo Manutenzione Imm. e Impianti	671.393	671.393	0
Fondo Rischi Cause Legali	186.550	186.550	0
Fondo Rischi Emolumenti	46.964	144.479	97.515
Fondo Danni Gestione Intervento	1.526.455	1.526.445	0
TOTALE	3.749.185	3.846.700	97.515

Al “Fondo Rischi Emolumenti” è stata accantonata al 31/12/2003 la somma di € 97.515 che consentirà all’Ente di far fronte agli oneri, derivanti dall’applicazione dei parametri contrattuali previsti per i Dirigenti Generali, per la definizione dell’indennità di carica del Presidente/Commissario. L’indennità suddetta dovrà essere ricalcolata, presumibilmente, con decorrenza 31/12/1998.

Non si registrano modifiche nei restanti fondi che, per ragioni di prudenza, restano invariati rispetto alla consistenza al 31/12/2002.

Il trattamento di fine rapporto indicato nella categoria C) presenta un saldo al 31/12/2003 di € 3.235.130 con una differenza di € 595.508 rispetto al saldo al 31/12/2002 (pari a € 2.639.622).

Tale differenza risulta dalle seguenti operazioni:

- Utilizzi per liquidazioni pagate	€	-196.530
- Accantonamento al 31/12/2003 per la rideterminazione del T.F.R. (al netto dell’imposta sostitutiva) dovuto al personale in servizio a fine esercizio	€	<u>+792.039</u>
TOTALE	€	+ 595.508

Nella categoria A “Patrimonio Netto” dello Stato Patrimoniale passivo sono iscritte le riserve, le cui variazioni risultano dallo schema sottostante:

PROSPETTO DELLE RISERVE E DELLE ALTRE VOCI COSTITUENTI IL PATRIMONIO NETTO

Descrizione	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Patrimonio	2.491.999	0	0	2.491.999
Riserva statutaria	4.702.785	611.557	0	5.314.342

L'incremento della “Riserva statutaria” deriva dall'imputazione alla stessa dell'utile 2002 pari a € 611.557, come da delibera del Commissario straordinario del 28/4/2003.

4) AMMONTARE DEI CREDITI E DEI DEBITI E SPECIFICAZIONE DI QUELLI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A CINQUE ANNI

CREDITI

Nella tabella che segue sono indicati i crediti suddivisi nelle categorie “Crediti verso clienti” e “Crediti verso altri”.

Come richiesto dall'art. 2427 n.6 C.C. i crediti sono stati suddivisi a seconda della loro esigibilità: così nei crediti a “breve” sono stati ricompresi quelli esigibili entro l'esercizio; nei crediti a medio quelli esigibili oltre l'esercizio successivo; nei crediti con scadenze oltre i 5 anni quei crediti che per la loro natura hanno una esigibilità a lungo termine come ad esempio i mutui concessi ai dipendenti per la quota, naturalmente, esigibile oltre i 5 anni.

Descrizione	Importo a bilancio	Importo a breve	Importo a medio termine	Importo con scad. Oltre 5 anni
Crediti verso clienti	429.380	429.380	0	0
Crediti verso altri	3.992.373	3.057.779	784.576	150.018
TOTALE	4.421.753	3.487.159	784.576	150.018

Come emerge dalla tabella i crediti verso i clienti ammontano a € 429.380 : tale importo è determinato dalla differenza tra il valore nominale dei crediti (429.693) e il fondo svalutazione crediti verso clienti pari a € 313.

Nella cifra sopra esposta sono ricompresi € 14.015 per fatture e note verso clienti per prestazioni 2003 che al 31/12/2003 dovevano essere ancora emesse e € 415.678 per fatture già emesse e non ancora saldate a fine esercizio. Le suddette fatture riguardano essenzialmente la gestione del risone da seme, in particolare la fatturazione dei diritti al costituente.

Nella voce “Crediti verso altri” sono compresi € 3.057.779 per crediti esigibili “entro l’esercizio” successivo. L’importo più significativo è rappresentato da € 2.257.529, credito nei confronti della gestione intervento per importi forfetari, per stoccaggio e oneri finanziari, messi a disposizione dal Feoga, sulla base di regolamenti comunitari, per le operazioni di intervento e, che, nell’ambito di detta gestione, hanno costituito un risparmio rispetto ai costi sostenuti . Nella medesima voce è compreso inoltre l’importo di € 572.194, credito nei confronti della gestione dell’intervento, per gli importi messi a disposizione dal Feoga per magazzinaggi resi dall’Ente con le proprie strutture; l’importo di € 95.809 per crediti e conguagli per diritti di contratto; l’importo di € 13.919 per crediti verso i dipendenti per mutui edilizi; l’importo di € 12.651 per crediti verso il personale per prestiti e anticipi vari; l’importo di € 6.172, per crediti per spese condominiali di Palazzo Orelli; l’importo di € 10.189 per crediti vari vantati dall’Ente Nazionale Risi verso la gestione intervento; l’importo di € 9.628 per aiuti comunitari 2003 e l’importo di € 4.044 per crediti verso compagnie assicurative per rimborsi di danni 2003.

Nella medesima voce “Crediti verso altri” sono compresi € 784.576 per crediti esigibili “oltre l’esercizio” indicati in tabella nei crediti a medio-termine.

Tra i crediti verso altri, esigibili “oltre l’esercizio”, vi è il credito dell’Ente Nazionale Risi verso lo Stato per € 661.797 pari all’importo corrisposto nell’esercizio 1998 agli Istituti di Credito che, avendo finanziato le trascorse gestioni di ammasso obbligatorio (48/49-54/55-61/62), non hanno provveduto a riscontare gli effetti cambiari presso la Banca d’Italia ed hanno, pertanto, agito direttamente nei confronti dell’Ente. La situazione al 31/12/2003 relativa alla gestione delle trascorse campagne, ammasso è indicata nella relazione sull’andamento della gestione.

Tra i medesimi crediti sono compresi, inoltre, € 36.954 di depositi cauzionali versati dall’Ente per la stipula di contratti di locazione, contratti di fornitura di energia elettrica, contratti relativi ad utenze telefoniche; da € 44.235 per quote di mutui edilizi concessi ai dipendenti e da € 8.667 per prestiti personali sempre a favore dei dipendenti ed esigibili a medio termine.

Tra i crediti verso altri esigibili “oltre l’esercizio” sono compresi anche € 297.228 per crediti di lunga data verso l’ex Ministero dell’Agricoltura e delle Foreste e verso il FEOGA e € 109.458 per canoni di locazioni non riscossi. Per tali crediti, del valore nominale di € 406.686 è stato

accantonato prudenzialmente al fondo svalutazione crediti l'importo di € 404.381. Pertanto, il valore che compare in bilancio alla voce "5b" è determinato dalla differenza tra il valore nominale dei suddetti crediti e il Fondo Svalutazione Crediti.

L'importo di € 150.018 che compare in tabella alla colonna "Importo con scadenza oltre i cinque anni" è rappresentato dalla parte dei mutui edilizi concessi dall'Ente ai propri dipendenti ed esigibile, appunto, oltre i cinque anni.

DEBITI

Nella tabella che segue è invece evidenziata la situazione relativa ai debiti.

Analogamente a quanto visto per i crediti la suddivisione delle varie categorie di debiti è basata sulla loro esigibilità.

Descrizione	Importo a bilancio	Importo a breve	Importo a medio termine	Importo con scad. Oltre 5 anni
Debiti v/banche	158	158	0	0
Debiti v/fornitori	344.415	344.415	0	0
Debiti tributari	128.933	128.933	0	0
Debiti v/Istituti previdenziali	147.265	147.265	0	0
Altri debiti	259.172	238.317	20.885	0
TOTALE	879.973	859.088	20.885	0

La categoria "Debiti verso banche" ammonta a € 158 e riguarda addebiti a titolo di imposta di bollo e spese al 31/12/2003 sui c/c intrattenuti dall'Ente .

La categoria "Debiti verso fornitori" ammonta a € 344.415 e comprende:

- € 48.863 per fatture e note relative a prestazioni eseguite nel 2003 ma pervenute all'Ente dopo il 31/12;
- € 295.552 per fatture pervenute entro il 31/12/2003 dai fornitori e alla suddetta data non ancora saldate.

La categoria “Debiti tributari” che ammonta a € 128.933 e comprende essenzialmente l'imposta sul reddito delle persone fisiche e l'imposta regionale sulle attività produttive da versare a gennaio per gli stipendi e compensi erogati a dicembre.

I debiti verso “Istituti previdenziali” sono costituiti dalle somme dovute dall'Ente all'INPS e all'INPDAP per i contributi dovuti sugli stipendi e compensi corrisposti nel mese di dicembre.

Nella categoria “Altri debiti” voce a) (esigibili entro l'esercizio) che ammonta a € 238.317 sono compresi, citando gli importi più significativi: i debiti verso gli industriali risieri per diritti di contratto pari a € 10.884, gli oneri derivanti all'Ente per € 107.923 per la corresponsione del trattamento accessorio ai dipendenti per l'anno 2003, gli importi da corrispondere ai dipendenti per le trasferte di dicembre pari a € 16.401, l'importo di € 75.455 per debito IVA per l'anno 2003 relativo alla gestione Ente Risi, gli importi da corrispondere per il 2003 per indennizzi prove sperimentali per € 9.625.

Nella medesima categoria alla voce “b” (debiti esigibili oltre l'esercizio) che ammonta a € 20.885 sono ricomprese essenzialmente le cauzioni ricevute dall'Ente per la stipula di contratti diversi.

5) COMPOSIZIONE DEI RATEI E RISCONTI ATTIVI E DEI RATEI E RISCONTI PASSIVI

Nelle due tabelle seguenti è indicata a norma dell'art. 2427 n.7, rispettivamente la composizione dei risconti attivi e dei risconti passivi.

RISCONTI ATTIVI

RISCONTI	SALDO AL 31/12/2002
Assicurazioni 2004	3.044
Buoni mensa 2004	9.886
Quote associative-canoni-abbonamenti 2004	63.704
Affitti 2004	13.208
TOTALE	89.844

L'importo totale di € 89.844 è caratterizzato dai soli risconti attivi: trattasi di costi sostenuti nel 2003 ma di competenza del 2004 ed iscritti in tale voce in base al disposto dell'art. 2424 bis.

RISCONTI PASSIVI

RISCONTI PASSIVI	SALDO AL 31/12/02
Rate affitto 2004	5.346
Diritti di contratto campagna 2003/2004	2.199.536
TOTALE	2.204.883

Nella voce “Risconti passivi” sono iscritti i proventi riscossi nell’esercizio 2003 ma di competenza dell’esercizio 2004.

L’iscrizione nei “Risconti passivi” di € 2.199.536 di Diritti di Contratto incassati sui contratti di compravendita del risone di produzione 2003, dal termine della campagna precedente, 31/08/2003, al 31/12/2003 consente di adeguare la campagna di commercializzazione (1/9-31/8) all’esercizio.

6) NOTIZIE SULLA COMPOSIZIONE E NATURA DEI CONTI D’ORDINE

Ai sensi dell’art. 2427 n.9 vengono fornite qui di seguito notizie sulla composizione dei conti d’ordine.

A) TITOLI A GARANZIA DI PROPRIETA’ DELL’ENTE

Detentore	Valore nominale
Banca Popolare di Novara - Milano BOT 14/5/2004 annuali	
Garanzia accertamento fiscale Intendenza di Finanza - Milano	€ 5.000
Banca Popolare di Novara – Milano BTP 3,25% 15/04/2004	
Garanzia fidejussione prestata dall’Istituto tesoriere	
all’ufficio IVA per rimborso credito IVA ‘99	€ 330.000
TOTALE	€ 335.000

B) GESTIONI AMMASSI OBBLIGATORI € 51.379.689

L’importo, prudenzialmente iscritto nei conti d’ordine, corrisponde alla somma dovuta sino al 31/12/2003 dallo Stato all’Ente Nazionale Risi per le spese sostenute per la gestione ammassi 48/49, 54/55, 61/62.

C) FIDEJUSSIONI E CAUZIONI PRESTATE DA TERZI ALL'E.N.R.

Fidejussioni prestate all'E.N.R. per il commercio di risone da seme,

per locazione immobili,

per vendita immobili,

per nuova procedura riscossione diritto di contratto

€ 265.876

D) FIDEJUSSIONI PRESTATE A TERZI

Fidejussione prestata dall'Ente all'erario per

Rimborso credito IVA '99

€ 307.147

TOTALE	€ 52.287.712
---------------	---------------------

CONTO ECONOMICO**1) RIPARTIZIONE DEI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI
SECONDO CATEGORIE DI ATTIVITA'**

Nella categoria "A" del Conto Economico valore della produzione compaiono i ricavi dell'esercizio che per l'Ente Nazionale Risi possono essere così suddivisi:

- 1) ricavi delle vendite e delle prestazioni € 5.953.308**
- 5) altri ricavi e proventi(*)**
 - a) vari € 2.583.200**

La voce 1 comprende i seguenti ricavi:

Descrizione	31/12/2002	31/12/2003
Diritti di Contratto	4.956.046	4.946.949
Diritti Costitutore Sementi	231.288	282.731
Cessione Risone da Seme	43.419	37.535
Terreni non a Riso	14.204	9.949
Rese Informative	20.562	21.708
Pubblicità sul Risicoltore	47.439	51.382
Risone Campi Sperimentali	9.324	3.796
Analisi di Laboratorio	20.967	23.468
Magazzinaggio Intervento	560.592	572.194
Controlli IGP – violone nano	7.062	3.593
TOTALE	5.910.906	5.953.308

(*) La numerazione utilizzata è quella propria del Bilancio

La situazione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni fa registrare un incremento rispetto al 2002 pari a € 42.402.